

CIRCOLARE PER IL CLIENTE



Quindicinale N. 143

16 dicembre 2010

FOCUS

a cura dello Studio Meli S.r.l.

Territorialità IVA nelle prestazioni di servizi: novità dal 1° gennaio 2011
Versamento acconto IVA - Scadenza 27 dicembre 2010
Opzione per la trasparenza fiscale delle società di capitali
Detrazione 55% risparmio energetico: proroga fino al 31 dicembre 2011
Valutazione dello stress lavoro-correlato
Corte di Cassazione: ultime sentenze sul licenziamento

NOTIZIE FLASH

ADEMPIMENTI

Adempimenti: accise, chiarimenti sul documento amministrativo elettronico
Emergenza Liguria: sospensione versamenti previdenziali a Genova e Savona, chiarimenti dall'Inps
Emergenza Veneto: Inps, ok alla sospensione degli adempimenti in Veneto
Adempimenti: rimborsi IVA, basta con il modello VR all'agente

AGEVOLAZIONI

Previdenza: assunzioni agevolate, cambiano le regole tecniche
Agevolazioni: bonus tessile, domande entro il 31 dicembre 2010 (e non più 20 gennaio 2011)
Agevolazioni: contributi per attività promozionali, approvati i modelli
Welfare: fondo di credito per i nuovi nati, riaperti i termini
Agevolazioni: bonus tessile, agevolabili solo i campionari effettuati nella UE

APPALTI

Appalti: opere di urbanizzazione, per l'ATI IVA al 10 per cento

COMMERCIO

Commercio: tessile, calzature e pelletteria, etichettatura "congelata"

IMPOSTE DIRETTE

Capitali all'estero: quadro RW, per i "frontalieri" verifica al 31 dicembre
Cooperative: disciplina sui limiti all'utilizzo e al riporto delle perdite
Regimi fiscali: professionisti "minimi", l'ammortamento dell'immobile strumentale segue le regole ordinarie

IVA E IMPOSTE INDIRETTE

IVA: nella Gazzetta Europea indicazioni sull'aliquota normale minima
Modelli: liquidazione IVA di gruppo, disponibile il modello IVA 26

LAVORO

Lavoro: lavoro sommerso, competenze degli ispettori degli enti previdenziali
Inps: novità sulla disciplina dei permessi per l'assistenza a familiari disabili

Lavoro: premi di produttività, la detassazione spetta se viene compilato il cud

PREVIDENZA

Previdenza: inps, la “cassetta postale” per archiviare la posta

SOCIETÀ

Terzo settore: modello eas, non serve se cambia il rappresentante legale

Ires, irap: disavanzi da fusione, il fisco limita gli effetti degli ias

Volontariato: 5 per mille, pronto il modello per la rendicontazione

TRACCIABILITÀ

Tracciabilità: in gazzetta prime indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari

INDICI E STATISTICHE

Cambio delle valute estere del mese di novembre 2010

TERRITORIALITÀ IVA NELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI: NOVITÀ DAL 1° GENNAIO 2011

Dal prossimo 1° gennaio 2011 sono previste ulteriori novità in tema di territorialità IVA per le prestazioni di servizi. In particolare, le prestazioni di servizi relative ad **attività culturali, artistiche, sportive, scientifiche, educative, ricreative e simili** nonché a **fiere ed esposizioni, se rese a committenti soggetti passivi IVA** saranno **imponibili IVA secondo il criterio generale** e quindi imponibili nel Paese del committente, a prescindere dal luogo di svolgimento. Le suddette prestazioni rese a soggetti privati continueranno invece ad essere imponibili nel Paese in cui sono materialmente svolte.

In deroga alla regola generale, per i **servizi di accesso** alle manifestazioni (e relativi servizi accessori), la tassazione resterà collegata al **luogo di esecuzione**, indipendentemente dal fatto che vengano rese a soggetti privati o a soggetti passivi IVA.

VERSAMENTO ACCONTO IVA - SCADENZA 27 DICEMBRE 2010

Il **27 dicembre 2010** sarà l'ultimo giorno utile per versare l'**acconto IVA**.

Come di consueto l'importo da versare può essere determinato utilizzando tre differenti modalità di calcolo:

- **storico**: 88% del versamento relativo all'ultime mese o trimestre dell'anno precedente (nel calcolo bisogna tenere conto dell'acconto versato lo scorso anno).
- **previsionale**: 88% dell'IVA che si prevede di dover versare per l'ultima liquidazione periodica dell'anno in corso;
- **analitico**: 100% dell'imposta risultante a debito dalla liquidazione straordinaria alla data del 20 dicembre 2010. La liquidazione, che deve essere trascritta sul registro IVA, dovrà considerare:
 - le operazioni annotate nel registro delle fatture emesse (o dei corrispettivi) dal 1° dicembre al 20 dicembre (se si tratta di contribuenti mensili) o dal 1° ottobre al 20 dicembre (se si tratta di contribuenti trimestrali),
 - le operazioni effettuate, ma non ancora registrate o fatturate, dal 1° novembre al 20 dicembre (se si tratta di contribuenti mensili) o fino al 20 dicembre (se si tratta di contribuenti trimestrali),
 - le operazioni annotate nel registro delle fatture degli acquisti dal 1° dicembre al 20 dicembre (se si tratta di contribuenti mensili) o dal 1° ottobre al 20 dicembre (se si tratta di contribuenti trimestrali).

Non sono soggetti al versamento coloro che sono al primo anno di attività e coloro per i quali l'importo dovuto a titolo di acconto risulti inferiore al minimo dovuto pari ad euro 103,29.

L'acconto pagato verrà successivamente scomputato dall'ammontare dell'IVA dovuta per il mese di dicembre 2010 (nel caso dei contribuenti mensili) ovvero per il quarto trimestre 2010 (nel caso dei contribuenti trimestrali).

Sul versamento dell'acconto da parte dei contribuenti con liquidazione trimestrale ("per opzione") non è dovuta la maggiorazione per interessi dell'1%.

OPZIONE PER LA TRASPARENZA FISCALE DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI

Entro il 31 dicembre 2010 potrà essere esercitata, dagli interessati, l'opzione per la tassazione per trasparenza (riservata alle Srl e alle società cooperative) con riferimento al triennio 2010-2012. Dovranno rinnovare l'opzione anche coloro che hanno aderito per il triennio 2007-2009 e intendono continuare ad applicare il regime anche per il

triennio successivo.

Per aderire al regime è necessario rispettare questi parametri:

- volume di ricavi non superiore alle soglie previste per l'applicazione degli Studi di settore;
- compagine sociale composta esclusivamente da persone fisiche in un numero non superiore a 10 (Srl) o 20 (cooperative).

Con l'adesione al regime della trasparenza fiscale, il reddito determinato in capo alla società viene ripartito e tassato in capo ai soci in relazione alle rispettive quote di partecipazione, mentre l'Irap resta di esclusiva competenza della società.

Il reddito attribuito al socio per competenza viene tassato in capo allo stesso indipendentemente dall'effettiva percezione (come avviene per le società di persone). Diventa invece fiscalmente irrilevante in capo al socio la distribuzione di dividendi da parte della società.

Non esiste una convenienza assoluta ad aderire o non aderire a questo regime. È opportuno verificare caso per caso.

DETRAZIONE 55% RISPARMIO ENERGETICO: PROROGA FINO AL 31 DICEMBRE 2011

La Legge di stabilità per l'anno 2011, approvata definitivamente il 7 dicembre 2010, prevede la proroga fino al 31 dicembre 2011 della detrazione del 55% dall'IRES/IRPEF per gli interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici.

L'impianto della norma viene confermato ad eccezione dei tempi di recupero della detrazione: cinque anni per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2010, dieci anni per le spese sostenute nel 2011.

VALUTAZIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO

(Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, art. 28 comma 1-bis; Ministero del Lavoro, Lettera Circolare 18 novembre 2010 Prot. 15/SEGR/0023692)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha diramato le indicazioni richieste per eseguire la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato fissando per la stessa la scadenza al 31 dicembre 2010. La circolare recepisce le indicazioni fornite dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro e sono qui di seguito sinteticamente riassunte.

La valutazione dello stress lavoro-correlato si sviluppa in due fasi:

- la prima necessaria (quella preliminare);
- la seconda eventuale, o da attivare solo nel caso in cui quella preliminare riveli elementi di rischio da stress lavoro-correlato e le misure di correzione adottate dal datore di lavoro si rivelino inefficaci.

La valutazione preliminare constata l'eventuale esistenza di indicatori "oggettivi e verificabili" in riferimento a:

1. eventi sentinella: ad esempio assenze per malattia; turnover; indici infortunistici; specifiche e frequenti rimostranze formalizzate da parte dei lavoratori;
2. fattori di contenuto del lavoro: ad esempio attrezzature e ambiente di lavoro; ritmi lavorativi; orario di lavoro e turni; corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti;
3. fattori di contesto del lavoro: ad esempio ruoli nell'ambito organizzativo, autonomia decisionale e controllo; conflitti interpersonali al lavoro; evoluzione e sviluppo di carriera.

Se nella fase preliminare non emergano elementi di rischio, il datore di lavoro è tenuto solo a redigere il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) e a prevedere un monitoraggio. Se invece vengono rilevati elementi di rischio da stress lavoro-correlato tali da richiedere appositi interventi, il datore di lavoro dovrà avviare la pianificazione e l'adozione di misure di correzione tramite interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi, formativi. Se tali misure risultano inefficaci si deve procedere ad approfondimenti che prevedano la valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori, attraverso diversi strumenti (ad esempio questionari) nei tempi che la stessa impresa stabilisce nella pianificazione degli interventi.

Il provvedimento della Commissione consultiva permanente ha precisato che la data del 31 dicembre 2010, di decorrenza dell'obbligo, deve essere intesa come data di avvio delle attività di valutazione ai sensi delle indicazioni metodologiche fornite dalla stessa Commissione consultiva permanente. Nel DVR dovrà essere quindi indicata la

programmazione temporale delle suddette attività di valutazione e l'indicazione del termine finale di espletamento delle stesse. Gli organi di vigilanza terranno conto della decorrenza e della programmazione temporale di cui si è detto ai fini dell'adozione dei provvedimenti di propria competenza. La Commissione consultiva provvederà a elaborare una relazione entro 24 mesi dalla approvazione del provvedimento del 17 novembre 2010 e a seguito dello svolgimento del monitoraggio delle attività realizzate, allo scopo di verificare l'efficacia della metodologia indicata. Si indica quindi necessario avviare prima del 31 dicembre 2010 tutte le procedure per iniziare la valutazione indicando, in un documento da allegare al DVR e che sarà sua parte integrante, le descrizioni del metodo adottato per la valutazione dello stress lavoro-correlato e i tempi necessari a ultimare la suddetta valutazione.

CORTE DI CASSAZIONE: ULTIME SENTENZE SUL LICENZIAMENTO

(Corte di Cassazione, Sentenze n. 22029 del 28 ottobre 2010, n. 23926 del 25 novembre 2010, n. 24361 del 1° dicembre 2010)

Svolgimento di altra attività incompatibile durante la malattia. In caso di svolgimento di altra attività lavorativa da parte del lavoratore assente per malattia, i motivi che legittimano il licenziamento vengono identificati nella violazione dei doveri generali di correttezza e buona fede e degli specifici obblighi contrattuali di diligenza e fedeltà. Tale condotta assume rilevanza sia nell'ipotesi in cui l'attività esterna sia, di per sé, sufficiente a far presumere l'inesistenza della malattia, sia quando la medesima attività, valutata in relazione alla natura della patologia e delle mansioni svolte, possa pregiudicare o ritardare la guarigione e con essa il rientro del lavoratore in servizio, con conseguente pregiudizio per il datore di lavoro. È, inoltre, irrilevante che l'attività svolta in costanza di malattia abbia carattere oneroso o meno.

Dequalificazione lecita se evita il licenziamento. La dequalificazione, se attuata al fine di evitare il licenziamento ed è accettata dal lavoratore, è legittima. L'impossibilità della prestazione lavorativa, quale giustificato motivo oggettivo di recesso del datore di lavoro dal contratto di lavoro subordinato, infatti, non è identificabile per effetto della sola ineseguibilità dell'attività svolta dal prestatore di lavoro: il datore di lavoro può adibire il lavoratore ad una diversa attività, che sia riconducibile alle mansioni già assegnate o a quelle equivalenti (art. 2103 c.c.) o, se cioè impossibile, a mansioni anche inferiori, purché tale attività sia utilizzabile nell'impresa, secondo l'assetto organizzativo.

Mancato rendimento del lavoratore. È legittimo il licenziamento per scarso rendimento se risulta provata, sulla scorta della valutazione complessiva dell'attività resa dal lavoratore ed in base agli elementi dimostrati dal datore di lavoro, un'evidente violazione della diligente collaborazione dovuta dal dipendente in conseguenza dell'enorme sproporzione tra gli obiettivi fissati e quanto effettivamente realizzato. Inoltre, l'atteggiamento negligente del lavoratore, protratto nel tempo e non modificato a seguito dei richiami, rende legittimo il licenziamento per scarso rendimento, nonostante la qualità di rendimento e capacità dimostrate in precedenza, anche perché finisce per aggravare i carichi di lavoro dei colleghi.

notizie flash

ADEMPIMENTI

ADEMPIMENTI: ACCISE, CHIARIMENTI SUL DOCUMENTO AMMINISTRATIVO ELETTRONICO - Determinazione 7 dicembre 2010, n. 158235

(Agenzia delle Dogane)

Chiarite le modalità di circolazione dei prodotti sottoposti ad accisa in regime sospensivo, con la scorta del documento amministrativo elettronico.

EMERGENZA LIGURIA: SOSPENSIONE VERSAMENTI PREVIDENZIALI A GENOVA E SAVONA, CHIARIMENTI DALL'INPS - Circolare 3 dicembre 2010, n. 153

(Inps)

L'Inps fornisce chiarimenti operativi in merito alla sospensione del versamento dei contributi e delle relative modalità di recupero disposti dall'Ordinanza 22 ottobre 2010, n. 3903 per le province di Genova e Savona, interessate dagli eventi alluvionali del 4 ottobre scorso. Si ricorda che lo stato di emergenza in tali territori era stato disposto dal D.P.C.M. 7 ottobre 2010. I contributi previdenziali e assistenziali, il cui pagamento viene sospeso, sono quelli con scadenza legale di versamento nel periodo dal 4 ottobre al 15 dicembre 2010.

EMERGENZA VENETO: INPS, OK ALLA SOSPENSIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN VENETO - Circolare 3 dicembre 2010, n. 154

(Inps)

Emanata la Circolare con la quale l'Inps ricorda la sospensione degli adempimenti previdenziali e assistenziali per i soggetti colpiti dall'alluvione del Veneto di inizio novembre, disposta dall'Ordinanza 13 novembre 2010, n. 3906 e dal D.M. 1° dicembre 2010. I contributi previdenziali e assistenziali, il cui pagamento viene sospeso, sono quelli con scadenza legale di versamento nel periodo dal 31 ottobre 2010 al 20 dicembre 2010.

ADEMPIMENTI: RIMBORSI IVA, BASTA CON IL MODELLO VR ALL'AGENTE - Comunicato stampa 2 dicembre 2010

(Equitalia)

Ai fini dei rimborsi Iva, a decorrere dal 1° febbraio 2011 sarà sufficiente compilare la dichiarazione annuale, contenente il nuovo quadro VR. Non si dovrà più presentare quindi alcun modello cartaceo all'agente della riscossione.

AGEVOLAZIONI

PREVIDENZA: ASSUNZIONI AGEVOLATE, CAMBIANO LE REGOLE TECNICHE - Messaggio 3 dicembre 2010, n. 30703

(Inps)

È disponibile una nuova funzionalità per l'applicazione "DiResCo - Dichiarazioni di Responsabilità del Contribuente" utilizzabile per fruire dell'agevolazione disposta dall'art. 7-ter, comma 7, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33 per l'assunzione di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga. In materia l'Inps è intervenuto anche con la Circolare 13 gennaio 2010, n. 5 e i Messaggi 18 gennaio 2010, n. 1715 e 6 luglio 2010, n. 17878. Con questi ultimi due documenti furono illustrate, rispettivamente per i datori di lavoro che operano con il sistema Uniemens e per i datori di lavoro agricolo, che operano con il sistema DMA, le modalità di inoltro delle dichiarazioni di responsabilità, finalizzate alla fruizione del citato incentivo.

AGEVOLAZIONI: BONUS TESSILE, DOMANDE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2010 (E NON PIÙ 20 GENNAIO 2011) - Provvedimento 9 dicembre 2010

(Direttore Agenzia delle Entrate - Pubblicato il 10 dicembre 2010 sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 1, comma 361 della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Accogliendo i suggerimenti contenuti nella comunicazione della Commissione europea diffusi lo scorso 2 dicembre, l'Agenzia delle Entrate ha anticipato i termini per la presentazione del modello CRT, al fine di usufruire del cosiddetto "bonus tessile", cioè della detassazione riconosciuta alle aziende dei settori tessile e moda che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo. La nuova scadenza è stata anticipata al 31 dicembre, rispetto al 20 gennaio 2011, stabilita dal

Provvedimento Agenzia Entrate 10 settembre 2010. Contestualmente sono stati modificati sia il modello che le relative istruzioni.

AGEVOLAZIONI: CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ PROMOZIONALI, APPROVATI I MODELLI - Circolari 25 novembre 2010, n. 4740 e 4769

(Ministero dello Sviluppo Economico)

Approvati i modelli per la richiesta, da presentare nel 2011, di contributi per interventi promozionali dei consorzi agroalimentari, turistico-alberghieri e agro-ittico-turistici (Circolare n. 4740) e per interventi di sostegno per i consorzi tra Pmi industriali, commerciali e artigiane (Circolare n. 4769). Le misure sono previste rispettivamente dalla Legge 29 luglio 1981, n. 394 e dalla Legge 21 febbraio 1989, n. 83, attuata dal D.M. 25 marzo 1992.

WELFARE: FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI, RIAPERTI I TERMINI - Comunicato stampa 2 dicembre 2010

(Dipartimento per le politiche alla famiglia)

C'è tempo fino al 31 dicembre 2010 per presentare la domanda di accesso al Fondo di credito per i nuovi nati, che prevede un prestito fino a 5.000 euro da restituire in 5 anni a condizioni di favore. La precedente scadenza era stata fissata al 30 settembre 2010.

AGEVOLAZIONI: BONUS TESSILE, AGEVOLABILI SOLO I CAMPIONARI EFFETTUATI NELLA UE - Circolare 14 dicembre 2010, n. 57/E

(Agenzia delle Entrate)

L'Agenzia delle Entrate approfondisce la materia della detassazione degli investimenti in attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo finalizzate alla realizzazione di campionari a favore delle imprese che svolgono attività produttive nel settore tessile, aziende classificate nelle divisioni 13 o 14 della tabella ATECO 2007.

APPALTI

APPALTI: OPERE DI URBANIZZAZIONE, PER L'ATI IVA AL 10 PER CENTO - Circolare 2 dicembre, n. 8/2010

(Assonime)

Secondo Assonime, i corrispettivi relativi a opere di urbanizzazione realizzate da associazioni temporanee di imprese (Ati) sulla base di un appalto conferito da ente pubblico, sono soggetti ad Iva al 10 per cento.

COMMERCIO

COMMERCIO: TESSILE, CALZATURE E PELLETTERIA, ETICHETTATURA "CONGELATA" - Direttiva 30 settembre 2010

(Presidente del Consiglio - Gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 dicembre 2010)

Le nuove regole introdotte dalla Legge 8 aprile 2010, n. 55 in materia di etichettatura e utilizzo dell'indicazione "Made in Italy" nei settori tessile, della pelletteria e calzaturieri, saranno operative soltanto dopo l'emanazione del decreto ministeriale attuativo. Fino a quel momento continuerà ad applicarsi il Codice Doganale Comunitario (Regolamento CEE n. 2913 del 1992, attuato dal Regolamento n. 2454 del 1993).

IMPOSTE DIRETTE

CAPITALI ALL'ESTERO: QUADRO RW, PER I "FRONTALIERI" VERIFICA AL 31 DICEMBRE - Risoluzione 10 dicembre 2010, n. 128/E

(Agenzia delle Entrate)

Ai fini dell'esonero dalla compilazione del quadro RW, la condizione soggettiva di "frontaliere" deve sussistere al 31 dicembre del periodo di imposta di riferimento. A tale data, quindi, il lavoratore pubblico non deve essere rientrato in Italia e il dipendente privato deve ancora prestare la propria attività lavorativa in una zona di frontiera o in un Paese limitrofo. Non solo: occorre che sia rispettato anche il requisito della "continuità". Ne consegue che l'esonero può essere riconosciuto soltanto se l'attività lavorativa sia stata svolta all'estero per più 183 giorni nell'arco dell'anno, anche se non continuativi. Si ricorda che per i "frontalieri" l'esonero dall'obbligo di compilare il quadro RW è stato introdotto dall'art. 38, comma 13, D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, con riferimento al conto corrente di appoggio dello stipendio e alle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero. Importanti chiarimenti sulla portata dell'esonero erano stati forniti dall'Agenzia delle Entrate con le Circolari 13 settembre 2010, n. 45/E e 10 ottobre 2009, n. 43/E.

Attenzione

Ai sensi dell'art. 4 del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 1990, n. 227, sono tenuti agli obblighi di monitoraggio le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e soggetti equiparati, che siano fiscalmente residenti nel territorio dello Stato.

COOPERATIVE: DISCIPLINA SUI LIMITI ALL'UTILIZZO E AL RIPORTO DELLE PERDITE - Risoluzione 13 dicembre 2010, n. 129/E

(Agenzia delle Entrate)

Sono state fornite indicazioni sulla corretta applicazione degli articoli 83 e 84 del TUIR che stabiliscono, per le attività che fruiscono di regimi di parziale o totale detassazione del reddito e per i soggetti che fruiscono di un regime di esenzione dell'utile, limiti all'utilizzo e al riporto delle perdite.

REGIMI FISCALI: PROFESSIONISTI "MINIMI", L'AMMORTAMENTO DELL'IMMOBILE STRUMENTALE SEGUE LE REGOLE ORDINARIE - Risoluzione 30 novembre 2010, n. 123/E

(Agenzia delle Entrate)

L'art. 54, comma 2, del Tuir, come modificato dall'art. 1, comma 335, della Finanziaria 2007, stabilisce che il costo di acquisto di un immobile strumentale sostenuto da un professionista non è più fiscalmente deducibile, se l'acquisto stesso è stato effettuato successivamente al 31 dicembre 2009. Questa disposizione si applica anche al professionista che rientra tra i "minimi". Pertanto il lavoratore autonomo "minimo" non può dedurre per cassa il costo di acquisto di un immobile strumentale acquistato a partire dal 1° gennaio 2010.

IVA E IMPOSTE INDIRETTE

IVA: NELLA GAZZETTA EUROPEA INDICAZIONI SULL'ALIQUTA NORMALE MINIMA - Direttiva 7 dicembre 2010, n. 2010/88/UE

(Consiglio Unione europea - GUUE n. 326 del 10 dicembre 2010)

Con la pubblicazione in Gazzetta il Consiglio dell'Unione europea ha disposto la modifica della direttiva 2006/112/CE, relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto, in merito alla durata dell'obbligo di applicazione di un'aliquota normale minima. Si precisa che dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2015 l'aliquota normale non può essere inferiore al 15 %.

MODELLI: LIQUIDAZIONE IVA DI GRUPPO, DISPONIBILE IL MODELLO IVA 26 - Provvedimento 6 dicembre 2010

(Direttore Agenzia delle Entrate - Pubblicato il 7 dicembre 2010 sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 1, comma 361 della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

È disponibile il modello Iva 26 da utilizzare per aderire alla procedura di liquidazione dell'Iva di gruppo. Il nuovo modello dovrà essere utilizzato esclusivamente in via telematica dalle società e dagli enti controllanti per le dichiarazioni, e le eventuali variazioni intervenute dopo l'adesione, relative all'anno di imposta 2011.

LAVORO

LAVORO: LAVORO SOMMERSO, COMPETENZE DEGLI ISPETTORI DEGLI ENTI PREVIDENZIALI - Circolare 7 dicembre 2010, n. 157

(Inps)

In materia di sanzioni contro il lavoro sommerso, il Collegato Lavoro ha introdotto misure più severe a carico del datore di lavoro, art. 4, comma 1, lettere a) e c), della Legge 4 novembre 2010, n. 183. Sul tema è successivamente intervenuto il Ministero del Lavoro (Circolare 12 novembre 2010, n. 38). Ora l'Inps illustra le competenze attribuite agli ispettori degli enti previdenziali alla luce della nuova disciplina.

INPS: NOVITÀ SULLA DISCIPLINA DEI PERMESSI PER L'ASSISTENZA A FAMILIARI DISABILI - Circolare 3 dicembre 2010, n. 155

(Inps)

L'Inps fornisce chiarimenti in materia di permessi per l'assistenza a portatori di handicap in situazione di gravità di cui all'art. 24 del "Collegato lavoro" (Legge 4 novembre 2010, n. 183).

LAVORO: PREMI DI PRODUTTIVITÀ, LA DETASSAZIONE SPETTA SE VIENE COMPILATO IL CUD - Risoluzione 14 dicembre 2010, n. 130/E

(Agenzia delle Entrate)

Il lavoro a turni e il lavoro notturno (compreso quello reso da lavoratori non turnisti) rientrano nel "premio di produttività", sempreché il perseguimento della finalità di incremento di produttività sia indicato in un'apposita

dichiarazione del datore di lavoro, nello spazio riservato alle annotazioni del Cud.

Quadro normativo

L'imposta sostitutiva del 10 per cento sui cosiddetti "incrementi di produttività" - introdotta dall'art. 2, comma 1, lettera c), del D.L. n. 93 del 2008 - è stata prorogata dapprima al 2009 (art. 5 del D.L. n. 29 novembre 2008, convertito con modifiche dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2) e successivamente al 2010 (art. 2, commi 156 e 157, della Finanziaria 2010 - L. 23 dicembre 2009, n. 191). In materia sono state emanate le Circolari dell'Agenzia delle Entrate 11 luglio 2008, n. 49, 22 ottobre 2008, n. 59 e 27 settembre 2010, n. 47, nonché la Risoluzione 17 agosto 2010, n. 83.

PREVIDENZA

PREVIDENZA: INPS, LA "CASSETTA POSTALE" PER ARCHIVIARE LA POSTA - Comunicato stampa 10 dicembre 2010

(Inps)

L'Inps ricorda che con il nuovo servizio "Cassetta postale on line", al quale si accede con l'apposito PIN, è possibile visionare tutta la corrispondenza intercorsa con l'Istituto dal 2006 a oggi.

SOCIETÀ

TERZO SETTORE: MODELLO EAS, NON SERVE SE CAMBIA IL RAPPRESENTANTE LEGALE - Risoluzione 6 dicembre 2010, n. 125/E

(Agenzia delle Entrate)

In caso di variazione del rappresentante legale o dei dati relativi all'ente no profit, non è necessaria la presentazione di un nuovo modello EAS (previsto dall'art. 30 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2) nel caso in cui tali informazioni siano già in possesso del Fisco. Ricordiamo che le suddette variazioni devono essere comunicate all'Agenzia delle entrate attraverso il modello AA5/6 (per i soggetti non titolari di partita Iva) o il modello AA7/10 (per i titolari di partita Iva).

IRES, IRAP: DISAVANZI DA FUSIONE, IL FISCO LIMITA GLI EFFETTI DEGLI IAS - Risoluzione 6 dicembre 2010, n. 124/E

(Agenzia delle Entrate)

L'Agenzia delle Entrate affronta il caso di una società (A) soggetta agli Ias, che ha acquisito dalla propria capogruppo (B) una partecipazione rappresentativa dell'intero capitale sociale di C; nell'esercizio successivo la società A ha incorporato C attraverso una fusione che ha generato una differenza da annullamento (cioè un disavanzo). Secondo gli Ias tale operazione non configura un'acquisizione in senso economico, ma una mera riorganizzazione della struttura societaria tra imprese riconducibili al medesimo gruppo economico. Nonostante ciò, peraltro, per il Fisco la società A non può beneficiare del regime di imposizione sostitutiva di cui all'art. 172, comma 10-bis, del Tuir per ottenere il riconoscimento fiscale dei "maggiori" valori riferiti ai beni dell'incorporata ed imputati, nel bilancio dell'incorporante, a rettifica del patrimonio netto in un'apposita riserva negativa di ammontare pari all'entità del disavanzo di fusione.

VOLONTARIATO: 5 PER MILLE, PRONTO IL MODELLO PER LA RENDICONTAZIONE - Comunicato stampa 7 dicembre 2010

(Ministero del Lavoro)

Il Ministero del Welfare ha diffuso il modello di rendiconto inerente il 5 per mille, con le relative linee guida per la sua compilazione. Sono tenuti all'adempimento gli enti no profit, associazioni, Onlus e altri enti, beneficiari del contributo.

TRACCIABILITÀ

TRACCIABILITÀ: IN GAZZETTA PRIME INDICAZIONI SULLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI - Determinazione 18 novembre 2010, n. 8

(Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Gazzetta Ufficiale n. 284 del 4 dicembre 2010)

Sono state dettate dall'Autorità per la vigilanza le disposizioni interpretative ed attuative riguardanti la tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali (art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187).

CAMBIO DELLE VALUTE ESTERE DEL MESE DI NOVEMBRE 2010

MEDIA DEI CAMBI FISCALI <i>del mese di novembre 2010 - Provvedimento del 13 dicembre 2010</i>				
Paese	Valuta	Codice ISO	Codice UIC	Quantità di valuta estera per 1 Euro
ALBANIA	Lek	ALL	047	138,763
ARGENTINA	Peso Argentina	ARS	216	5,41837
AUSTRALIA	Dollaro Australiano	AUD	109	1,38132
BRASILE	Real	BRL	234	2,33911
CANADA	Dollaro Canadese	CAD	012	1,38308
COREA DEL SUD	Won Sud	KRW	119	1544,16
GIAPPONE	Yen Giapponese	JPY	071	112,686
HONG KONG (Cina)	Dollaro Hong Kong	HKD	103	10,5941
INDIA	Rupia Indiana	INR	031	61,4539
MESSICO	Peso Messicano	MXN	222	16,8386
NORVEGIA	Corona Norvegese	NOK	008	8,14625
POLONIA	Zloty	PLN	237	3,95203
REGNO UNITO	Sterlina Gran Bretagna	GBP	002	0,855095
ROMANIA	Leu	RON	270	4,29401
RUSSIA	Rublo Russia	RUB	244	42,336
SINGAPORE	Dollaro Singapore	SGD	124	1,7739
STATI UNITI	Dollaro USA	USD	001	1,3661
SVIZZERA	Franco Svizzero	CHF	003	1,3442
THAILANDIA	Baht	THB	073	40,8257
TURCHIA	Lira Turca	TRY	267	1,97166
UNGHERIA	Forint Ungherese	HUF	153	275,509